

**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

**VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP E DI COERENZA CON IL PTR DELLA
VARIANTE AL PGT DI LUINO**

ai sensi degli articoli 13, comma 5, e 15, comma 5, LR 11.03.2005, n.12

1 - PREMESSA

Il Comune di Luino, con nota protocollo PEC n. 31828 del 13.06.2025, ha chiesto la verifica di compatibilità al PTCP della variante al vigente Piano di Governo del Territorio¹ adottata con DCC n. 23 del 28.04.2025.

Si premette che Provincia di Varese si è espressa con parere positivo nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa al Masterplan inerente alla rigenerazione dell'ex scalo ferroviario (rif. PEC n. 35702 del 05.07.2024), successivamente approvato dall'Amministrazione comunale con DCC n. 37 del 23.09.2024 e, in relazione alle disposizioni in tema di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, Provincia di Varese si è espressa, in merito alla VAS della variante (rif. Decreto del Dirigente n. 38 del 28.02.2025).

In seguito, l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha concluso la procedura rilasciando in data 25.03.2025 il parere motivato che cita: *"Parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante al PGT a patto che vengano effettuate le integrazioni illustrate nel documento di controdeduzioni"*.

In questa sede, quindi, si procede all'analisi della variante adottata nel suo rapporto con la pianificazione a scala vasta al fine di valutarne, sia la compatibilità con le previsioni prevalenti e/o orientative del piano territoriale, ai sensi della LR n. 12/2005, sia la coerenza con i criteri del Piano Territoriale Regionale (Progetto d'Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014, approvato con Del. C.R. n. 411 del 19.12.2018).

2 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)**2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria**

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in osservanza delle competenze provinciali.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 – CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante puntuale in esame afferisce al DdP, al PdR e al PdS ed è finalizzata al riassetto dei servizi scolastici e sportivi. Di seguito si riprendono gli elementi di variante:

- modifica del perimetro dell'ambito delle aree centrali definito con la sigla TRC2 - Scalo ferroviario riconducendolo alla effettiva area occupata dallo scalo stesso, mantenendo in parte i medesimi contenuti, obiettivi e prescrizioni del Piano vigente. Considerato che le aree riconducibili a tale funzione, sono definibili in due comparti distinti, è stato ritenuto corretto denominare le due zone come TRC2.a (di 133.359 mq) e TRC2.b (di 2.170 mq);
- previsione di nuovo ambito denominato TRSS (di 33.620 mq) - ambito di trasformazione – polo scolastico/sportivo che verrà esteso a tutta la superficie del comparto precedentemente inserito nel TRC2, ma non rientrante nel compendio ferroviario;
- integrazione delle prescrizioni contenute nella scheda d'ambito TRC3 (di 32.098 mq) – area ex Visnova con specifiche indicazioni determinate dalla sottoscrizione della relativa convenzione²;

¹ Il PGT risulta approvato con DCC n. 6 del 20/03/2013, BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 37 del 11/09/2013. Con DCC n. 1 del 26/02/2019 è stata prorogata la validità del DdP. Successivamente, è stata approvata la "variante di medio termine" con DCC n. 1 del 21/04/2020, con pubblicazione sul BURL n. 34 del 25/08/2021 – Serie Avvisi e Concorsi.

² Sono meglio argomentate le modalità di realizzazione dell'intervento, già in fase di realizzazione.

- riconoscimento di quattro nuovi ambiti di rigenerazione urbana che potrebbero concretizzarsi a seguito dell'attuazione delle previsioni contenute nel nuovo ambito TRSS – polo scolastico/sportivo. Tali ambiti, così come di seguito denominati e già individuati nel PdS vigente, sono inseriti nel DdP e corredati da apposita scheda:
 ARU A ex A.I.S.7 - Scuola media superiore ISIS;
 ARU B - ex A.I.S.8 Scuola media superiore ITIS;
 ARU C ex A.I.S.10 - Scuola media superiore liceo;
 ARU D ex A.I.S.78 - Centro di formazione professionale.

In generale, per quanto riguarda il Documento di Piano la variante lascia comunque immutati gli elementi fondamentali che lo caratterizzano e gli aspetti che riguardano gli atti di pianificazione sovracomunale. Per quanto riguarda il Piano delle Regole si prevede la revisione della viabilità per recepimento delle previsioni del PGTU e del BICIPLAN. Le tavole del PGT che contengono l'individuazione e la previsione della rete viaria e ciclabile sono state aggiornate, pertanto, gli strumenti pianificatori sono stati resi coerenti fra loro. Per quanto attiene al Piano dei Servizi si prevede:

- l'aggiornamento delle schede relative alle attrezzature di interesse sovracomunale previste dal Piano vigente così denominate: A.I.S.7 Scuola media superiore ISIS, A.I.S.8 Scuola media superiore ITIS, A.I.S.10 Scuola media superiore liceo e A.I.S.78 Centro di formazione professionale. In tali schede vengono introdotte nuove modalità di intervento che potranno attuarsi, dopo l'attuazione dell'ambito di trasformazione TRSS - polo scolastico/sportivo. Si prevede infatti il trasferimento dei servizi scolastici nell'ambito TRSS e la riconversione dei volumi esistenti a usi residenziali;
- la revisione della scheda contenuta nel PdS denominata come AVP88 “attrezzature a verde pubblico” (di 80.867 mq), per adeguarla all'effettivo uso ed utilizzo delle aree in essa descritte. Nella nuova scheda denominata ASP88 “attrezzature sportive” (di 59.288 mq), il perimetro dell'area (ex AVP88) è stato ridotto riportandolo a quello che definisce lo spazio in cui attualmente insistono gli impianti sportivi e gli edifici, con funzioni a essi correlati o di servizio. La parte restante del comparto è stata indentificata in una nuova scheda, denominata AVP88 “attrezzature a verde pubblico” (di 21.663 mq) che definisce le aree attualmente a prato e non oggetto di edificazioni, salva la presenza di accessori, di limitata dimensione. La variante prevede, altresì, il riconoscimento di un'area di 4.370 mq posta all'interno dell'ambito di trasformazione TRC3 – area ex Visnova, come attrezzatura “parco pubblico” (al posto della palestra precedentemente prevista); tale area è indentificata con la sigla AVP 173 ed è dotata di una nuova scheda nel PdS.

Riassumendo, la variante interessa: ambiti del DdP e del PdS, l'articolato normativo (al fine di consentire una interpretazione chiara e univoca per l'attuazione degli interventi) e il sistema viario.

Nello schema seguente è rappresentato lo scenario di variante relativo agli ambiti di trasformazione afferenti al sistema delle aree centrali (TRC 1 – ex fabbrica Ratti, TRC 2 a-b– scalo ferroviario, TRC 3 – area ex Visnova, TRCP 1 – area ex Svit, TRCP 2 – aree pubbliche lungolago), con individuati gli edifici dismessi e quelli commerciali esistenti, e il sistema della mobilità.



Dalla relazione di variante si evince che il progetto di rigenerazione dell'area dell'ex scalo ferroviario è riconducibile ai progetti sottoposti alla Verifica di Assoggettività alla VIA e che è stato considerato il tema del Rischio di Incidente Rilevante facendo riferimento al Piano di Emergenza Intercomunale vista la presenza

sul territorio di Luino della linea ferroviaria Bellinzona-Luino-Gallarate/Novara, linea adibita a trasporto merci che riguardano anche sostanze pericolose.

Infine, in relazione si sottolinea che per quanto riguarda il complesso di aree pubbliche e private in parte dismesse, *qualsiasi intervento su un'area industriale dismessa o su terreni utilizzati per il deposito di materiale insalubre e/o inquinante, deve essere subordinato alla verifica della salubrità del suolo e/o della falda.*

4 – ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL CON IL PTCP E DELLA SUA COERENZA CON I CRITERI DEL PTR

La variante puntuale conferma il linea di massima gli obiettivi del PGT vigente lasciando immutati gli elementi fondamentali che lo caratterizzano, ciò vale anche per quanto attiene agli obiettivi quantitativi di sviluppo in quanto *la capacità insediativa risulta invariata rispetto alla valutazione del Piano vigente.*

Considerati i tempi di attuazione, si ritiene che l'aggiornamento dei suddetti obiettivi possa avvenire in sede di adeguamento del PGT al PTCP/PTR.

4.1 Agricoltura, paesaggio e rete ecologica

Rispetto al tema **agricoltura** la variante si ritiene compatibile con il PTCP: si riconferma quanto già espresso in sede di VAS non ravvisando particolari criticità in relazione all'attuazione degli interventi proposti che si collocano nel tessuto urbano consolidato.

Anche in relazione alla diversa configurazione del vigente servizio AVP 88, che viene scisso in AVP 88 e ASP 88 sulla base dell'effettivo uso ed utilizzo delle aree, non si evidenziano criticità rispetto al tema.

Dal **punto di vista paesaggistico** e rispetto a quanto di competenza si ritiene la variante compatibile alle indicazioni fornite dal PTCP per l'ambito paesaggistico a cui Luino appartiene (ambito n. 6 “della Valcuvia – Valtravaglia – lago Maggiore”).

Il corretto inserimento paesaggistico delle opere sarà garantito nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica. Come si evince anche dalla relazione, gli interventi *dovranno ottenere preventiva autorizzazione della Soprintendenza.*

Per quanto concerne gli aspetti di tutela archeologica, nella documentazione si dichiara che *l'area della stazione ferroviaria di Luino è stata in passato oggetto di rinvenimenti relativi a tombe databili tra la fase finale dell'età del bronzo e l'età romana, che indicano la presenza di una vasta necropoli, i cui resti potrebbero essere ancora conservati in parti del sottosuolo non interessate dai manufatti esistenti o scarsamente intaccate da essi. Una volta elaborato il progetto definitivo dell'intervento, dovrà essere valutata la sussistenza di un rischio di interferenza dei lavori di scavo previsti, con depositi archeologici potenzialmente conservati nel sottosuolo e provvedere a rispettare le necessarie prescrizioni di tutela.*

In relazione alla **Rete ecologica** si riconferma la non criticità della variante.

4.2 Viabilità

In relazione alla **viabilità**, in fase di VAS era stata evidenziata la presenza di alcune tratte critiche riguardanti le strade interne al centro abitato di Luino che implicavano la verifica della sostenibilità viabilistica in fase progettuale.

L'osservazione è stata accolta e la scheda dell'ambito TRSS è stata integrata con delle prescrizioni specifiche che rimandano, appunto, alla fase progettuale la redazione di *un puntuale studio del traffico trasportistico basato su rilievi di traffico aggiornati e una valutazione cautelativa dei flussi veicolari indotti, basata sul raffronto con realtà analoghe già consolidate al fine di ottimizzare gli accessi e gli spostamenti veicolari all'interno del plesso scolastico.*

Analogamente, è rimandata alla valutazione puntuale delle scelte di dettaglio progettuale nell'ambito della fase attuativa.

4.3 Recapito dei reflui

In tema di **recapito dei reflui**, si riporta il contributo di ATO.³

Con riferimento alla documentazione depositata e considerato il precedente parere rilasciato nell'ambito della VAS della Variante si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda l'osservazione “*Ai fini di un corretto conteggio dei carichi in arrivo al depuratore, è comunque necessario stimare il carico attuale in termini di AE derivanti dai poli scolastici, in quanto non*

³ Protocollo 3061/2025 del 07.07.2025.

conteggiato all'interno della valutazione degli abitanti insediabili ma gravante comunque sull'impianto di depurazione. Parimenti è necessaria una stima degli AE al fine di permettere al gestore Alfa S.r.l. un corretto dimensionamento delle reti di adduzione idrica per servire l'area. Analoga valutazione dei carichi deve essere condotta per le infrastrutture sportive esistenti e per quelle aggiuntive che si andranno a insediare nell'area ASP88. Con riferimento agli effetti dichiarati dall'attuazione della variante nel Rapporto Ambientale (a pagina 107) per il S.I.I., si sottolinea inoltre come sia necessario conoscere il prima possibile i carichi residenziali (in termini di AE) che si andranno a insediare nelle aree attualmente occupate dai poli scolastici ai fini di un corretto dimensionamento di tutto il sistema idrico integrato dell'area.", si rileva che il parere motivato dichiara: "Si precisa che il carico derivante dai poli scolastici rimarrà quello già calcolato nelle potenzialità dell'impianto attuale, in quanto si prevede il solo trasferimento della funzione pubblica in altra struttura. Si provvederà ad integrare la scheda dell'ambito TRSS con specifiche "prescrizioni per la fase attuativa", affinché venga prevista una corretta e puntuale valutazione dei carichi depurativi e del dimensionamento idraulico delle reti."

Si prende atto che la realizzazione del polo scolastico trasferirà solamente gli studenti dell'attuale polo, senza ampliamenti; si rammenta che nel Rapporto Ambientale è stato dichiarato che "Al momento che avverrà il nuovo insediamento della popolazione scolastica, sarà possibile verificare l'effettivo dimensionamento che, al momento, sembrerebbe in fase di decrescita", che risulta utile ai fini della determinazione dei carichi effettivamente gravanti sul depuratore.

Si osserva con favore che verranno inserite prescrizioni per la fase attuativa nella scheda dell'ambito TRSS per valutare puntualmente i carichi depurativi e il dimensionamento delle reti.

Si ricorda, come già espresso nel precedente parere, come sia necessario conoscere il prima possibile i carichi residenziali (in termini di AE) che si andranno a insediare nelle aree attualmente occupate dai poli scolastici ai fini di un corretto dimensionamento di tutto il sistema idrico integrato dell'area.

Relativamente all'osservazione "Tutte le aree oggetto di variante, ad eccezione dell'area AVP88, risultano essere all'interno dell'agglomerato. Si dichiara nel Rapporto Ambientale che gli edifici esistenti nell'area AVP88, pur essendo fuori agglomerato, risultano collegati ai sottoservizi idrici ed al sistema evacuazione reflui. È necessario, pertanto, che il Comune di Luino condivida con l'Ufficio d'Ambito la richiesta di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione). A tal proposito, si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.", si prende atto con favore che nel parere motivato "Il Comune di Luino provvederà a condividere con l'Ufficio d'Ambito la richiesta di modifica dell'agglomerato stesso con particolare riferimento all'area AVP88."

Infine, con riferimento all'osservazione "Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).", si rileva con favore che il parere motivato dichiara che "Si accolgono le osservazioni integrando le schede degli ambiti TRC2 a-b e TRSS con specifiche "prescrizioni per la fase attuativa"."

4.4 Verifica ai sensi dell'art. 5, comma 4 della LR n. 31/2014 rispetto al corretto recepimento dei Criteri dell'Integrazione PTR per contenere il consumo di suolo

La variante opera nell'alveo di quanto ammissibile dalla norma transitoria della LR n. 31/2014, non interessando aree agricole del vigente PGT; si richiama, a riguardo la definizione di BES della suddetta Legge regionale (rif. art. 2, comma 1, lettera d): la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero.

Nello specifico, nella relazione della variante è stato precisato che:

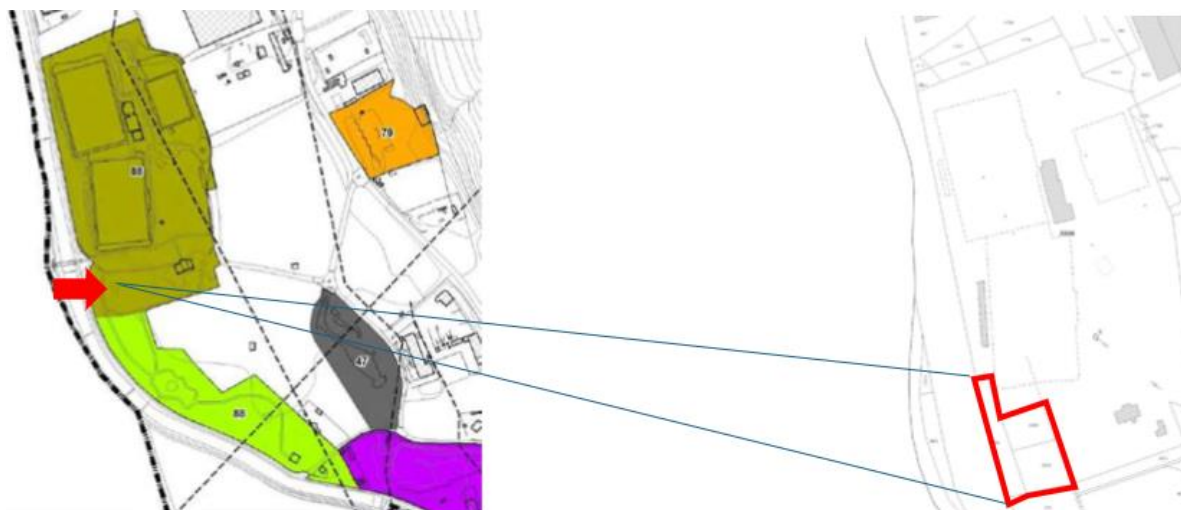
- a) il PGT vigente aveva previsto la realizzazione della nuova palestra comunale all'interno dell'ambito delle aree centrali denominato TRC 3;
- b) il Piano dei Servizi vigente aveva erroneamente censito l'area AVP 88 di via Gorizia / via Margorabbia come area verde. In realtà parte di tale area (come rappresentato nell'estratto cartografico riportato all'interno della corrispondente scheda) è utilizzata per attività sportive, in quanto è presente lo Stadio Annibale Frossi con due campi da calcio, un campo polifunzionale, spogliatoi, tribune ed un bar ristorante;
- c) la variante prevede il trasferimento della palestra all'interno dell'originaria area per servizi AVP 88, modificando contestualmente la corrispondente scheda, ossia dividendo l'area in due distinti servizi come evidenziato nell'estratto cartografico riportato di seguito: il servizio ASP 88, corrispondente alla porzione già utilizzata per attività sportive, è ampliata delle particelle catastali all'interno delle quali si

intende realizzare la nuova palestra, mentre il servizio AVP 88 è ridotto alla sola porzione di parco pubblico esistente e confermato (ovvero non interessato dalla trasformazione per la nuova palestra).

A titolo esplicativo si riportano gli estratti del PdS vigente (a sinistra) e di variante (a destra) relativi all'individuazione delle aree di cui al p.to c).



A seguire, per una maggiore comprensione, nell'immagine sotto a destra è rappresentato l'estratto catastale riferito al centro sportivo e alle strutture ad esso connesse (che sono afferenti al mappale n. 5586) nonché l'area dove sarà realizzata la nuova palestra (mappali nn. 866, 2206, 2937), individuata con perimetro rosso. Quest'ultima, che ha una superficie complessiva di 4.310 mq, si posiziona dove indicato dalla freccia rossa nel servizio sportivo ASP 88 (immagine sotto a sinistra). Trattasi di trasformazione di una superficie naturale a servizio.



- d) al posto della nuova palestra comunale all'interno dell'ambito TRC 3 sarà realizzato un nuovo parco pubblico urbano denominato AVP 173, di superficie pari a 4.370 mq.

Alla luce di quanto rappresentato nella documentazione si osserva che:

- parte della variante corrisponde ad una corretta rettifica rispetto allo stato di fatto dei luoghi;
- l'ampliamento dell'area destinata a centro sportivo, corrispondente a 4.310 mq, riduce di fatto la superficie naturale, in quanto il parco pubblico è equiparato dal PTR alla superficie agricola e i Criteri PTR, pur ammettendo ipotesi di consumo di suolo libero "qualora inevitabile per l'assenza di alternative", indicano che il bilancio ecologico del suolo, deve tendere a zero anche per tutte le aree libere con caratteristiche di naturalità, pur se di scarso valore agronomico;

- l'area appartenente all'ambito di trasformazione TRC 3 è allo stato di fatto urbanizzata e in ogni caso la previsione oggetto di variante (parco pubblico urbano AVP 173, di 4.370 mq), considerando la carta del consumo di suolo vigente, non sarebbe classificabile come superficie agricola o naturale;

Al di là della non sussistenza di criticità di rilievo sotto il profilo qualitativo e della scelta urbanistica, si segnala che non potendo considerare l'area in restituzione proposta ai fini del bilanciamento naturalistico, (sia in quanto su superficie allo stato di fatto urbanizzata, sia in quanto il parco urbano anche al momento della sua realizzazione sarà interno al TUC e di superficie inferiore a 5.000 mq), la verifica di tale BES non risulta pienamente coerente con i Criteri del PTR vista la non sufficiente argomentazione internamente alla documentazione.

Ad esito del confronto con il Comune, descritto al paragrafo 6, si concorda che, ai fini di garantire una piena coerenza con i Criteri del PTR la variante adottata modificherà la tavola B3 perimetrando come ASP 88 le sole aree del centro sportivo allo stato di fatto (ed esistenti prima del 2.12.2014) e nelle aree a servizio a verde AVP 88, dove l'Amministrazione ipotizza la collocazione della nuova palestra (riservandosi ulteriori valutazioni), verrà apposto uno specifico segno grafico.

L'eventuale realizzazione di tale attrezzatura sarà soggetta a Deliberazione motivata del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 9, comma 15 della LR n. 12/2005⁴, in tal caso, come previsto nei Criteri PTR al paragrafo 4.1 (pag. 38) *si potrà procedere alla necessaria verifica del bilancio ecologico del suolo e alle conseguenti azioni di suo rispetto anche in occasione della prima variante generale al PGT effettuata ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 12/05.*

Visto che tra la documentazione non è presente la Carta del consumo di suolo, che dovrebbe essere aggiornata ad ogni variante degli atti costituenti il PGT, si raccomanda di inserire in cartografia l'elaborato vigente (A.19.1) effettuando il dovuto aggiornamento.

5 - NOTE

La documentazione dovrà essere corredata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 1"⁵; si ricorda che tale Allegato andrà approvato insieme agli altri elaborati di variante.

Dalla verifica effettuata emerge che gli elaborati della Variante al PGT sono stati redatti utilizzando i confini comunali concordati dal Comune con il Comune di Germignaga al termine della Conferenza dei Servizi finale del 19.04.2013 ed approvato dalla Provincia di Varese con Determina Dirigenziale n. 1564 del 13.05.2013 e con i Comuni di Maccagno, Cremona e Montegrino Valtravaglia (Lettera Comunità Montana Valli del Verbano in data 24/07/2013 con Verbale prot. 993 del 12/02/2013). Per quanto riguarda i tratti con i Comuni di Agra e Dumenza, gli elaborati di variante non sono stati redatti utilizzando i confini comunali concordati dal Comune con il Comune di Agra (Verbale del 19/02/2025) e con il Comune di Dumenza (Verbale del 18/02/2025).

6 – CONFRONTO CON IL COMUNE

In data 09.10.2025 si è svolto il confronto con il Comune di Luino. In quella sede sono stati illustrati dai tecnici della Provincia gli esiti dell'istruttoria con particolare riferimento al tema del consumo di suolo e delle infrastrutture.

Il Comune prende atto di quanto rilevato, e rispetto all'ipotesi di consumo di suolo naturale derivante dalla modifica di destinazione di un servizio da parco ad attrezzature sportive ritiene, considerato che il servizio previsto non è di prossima realizzazione, di poter approfondire l'assenza di alternative successivamente e, nel caso, procedendo alla realizzazione dell'attrezzatura previa Deliberazione motivata del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 9, comma 15 della LR n. 12/2005. La verifica del bilancio ecologico del suolo potrà essere svolta in occasione della prima "variante generale" al PGT, effettuata ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 12/05.

In sede di confronto il Comune precisa, altresì, che sarà effettuato un aggiornamento della Carta del consumo di suolo vigente per quanto concerne le aree oggetto di variante.

Da ultimo, il Comune conferma che il dimensionamento di Piano rimane invariato e lo stesso verrà adeguato in sede di PGT in quanto lo scenario di Variante travalica la vigenza dello strumento urbanistico.

⁴ La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

⁵ Rif. DGR del 26 aprile 2022 - n. XI/6314.

7 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Visti i pareri formulati a seguito dell'istruttoria, volta alla verifica circa la compatibilità della variante al PGT di Luino nei confronti del PTCP, si rileva che le trasformazioni proposte non presentano elementi d'incompatibilità con lo strumento provinciale.

Si rimanda alle indicazioni contenute nella presente istruttoria per il perfezionamento degli atti facendo particolare riferimento al tema del consumo di suolo ai fini di una piena coerenza con i Criteri PTR.

Varese, 10.10.2025

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.